XXXIX CONFERENZA ITALiANA DI SCIENZE REGIONALI

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale in Lombardia

*Sottotitolo:* Origini sociali degli studenti iscritti al sistema di Istruzione e Formazione Professionale in Lombardia

Francesco Giubileo, Federico Rappelli, Alessandra Pernetti e Fausto Pacicco[[1]](#footnote-1)

SOMMARIO

Il paper intende fornire un quadro conoscitivo sulle caratteristiche degli studenti iscritti al sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP) presente in Regione Lombardia e si colloca all’interno del dibattito inerente al decentramento amministrativo (in questo caso la gestione regionale dell’istruzione professionale) e l’applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale tra attore pubblico e privato (facendo riferimento al modello di “quasi-mercato” dei servizi formativi). Inoltre il tema si inserisce anche nel dibattito sullo studio delle classi sociali, ovvero farà riferimento alla relazione tra titolo di studio dei genitori e scelta del percorso scolastico, ambito trattato ampiamente in letteratura, che in questo lavoro toccheremo solo per quanto riguarda l’istruzione professionale.

**Introduzione**

Le analisi delle fonti amministrative volte ad esplorare le tendenze e i cambiamenti che avvengono nel sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP) rappresentano, per i ricercatori nell’ambito socio-economico, una delle sfide più stimolanti e affascinanti di quest’ultimo decennio.

Il paper intende fornire un quadro conoscitivo sulle origini sociali degli studenti iscritti al sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP) presente in Regione Lombardia e si colloca all’interno del dibattito inerente al decentramento amministrativo (in questo caso la gestione regionale dell’istruzione professionale) e l’applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale tra attore pubblico e privato (che fa riferimento al modello di “quasi-mercato”).

Inoltre il tema si inserisce anche nel dibattito sullo studio delle classi sociali, ovvero alla relazione tra titolo di studio dei genitori e scelta del percorso scolastico, ambito trattato ampiamente in letteratura, che in questo lavoro si focalizzerà esclusivamente sull’istruzione professionale.

In sintesi cercheremo di rispondere ai seguenti interrogativi di ricerca:

* In che modo i big-data presenti in Regione Lombardia possono essere utilizzati per la valutazione delle politiche di Istruzione e Formazione professionale.
* Quali sono i titoli di studio più rilevanti e le principali professioni dei genitori degli alunni iscritti al sistema Iefp.
* Quanto influisce il titolo di studio dei genitori sullo status occupazionale dei qualificati/diplomati ai percorsi Iefp.

**Breve descrizione del modello Iefp in Regione Lombardia**

La storia del sistema di IeFP della Lombardia si intreccia fortemente con il processo di ridefinizione del sistema educativo nazionale sviluppatosi dai primi anni del 2000 ad oggi e della relativa sua definizione normativa. In Lombardia i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nati sperimentalmente con la Legge n.53/2003 e diventati ordinamentali nel 2011 sono destinati a studenti che abbiano concluso il I ciclo di istruzione (scuola secondaria di I grado).

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale è di competenza regionale ed è regolamentata dallo Stato o da accordi fra Stato e Regioni sulla base di indicazioni previste da specifiche norme Comunitarie e Nazionali.

La riforma del sistema Iefp rientra nel dibattito inerente al decentramento amministrativo in materia istruzione, formazione professionale e nella gestione delle politiche attive del lavoro. Alla base di tale decentramento c’è l’attuazione del principio di sussidiarietà verticale e che ha visto Regione Lombardia come ambito “sperimentale”, in grado di anticipare le altre Regioni nell’applicazione del Titolo V della costituzione.

In particolare tale anticipazione si è rivelata ancora più rilevante nell’attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, che riguarda il rapporto tra attore pubblico e privato nell’erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale, che si evolve in Italia dal 2005 in poi attraverso il modello di “delega”.

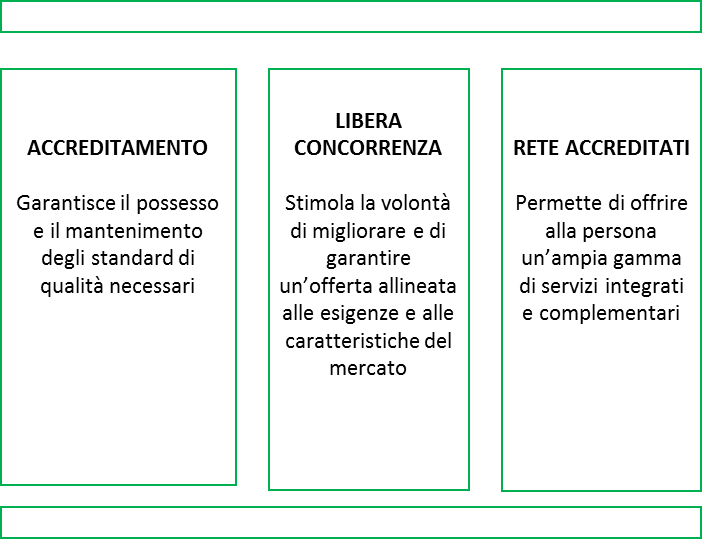
L’operatore regionale, sia pubblico che privato, che intende accreditarsi presso Regione Lombardia è tenuto ad iscriversi agli appositi Albi regionali come condizione per rilasciare attestati e qualifiche coerenti con il Quadro Regionale degli Standard Professionali e per poter accedere ai finanziamenti pubblici. Nel “Sistema Dote” l’accreditamento circoscrive l’insieme degli operatori presso i quali è possibile fruire dei servizi di istruzione e formazione professionale (nonché di politiche attive di lavoro volte alla collocazione degli studenti una volta terminato il percorso scolastico). Il sistema ha dunque una funzione duplice:

* funzione di garanzia della qualità dei servizi: la rete rappresenta l’insieme degli operatori autorizzati a erogare servizi di interesse pubblico in ambito istruzione, formazione e lavoro, nel rispetto dei livelli essenziali di prestazione; la Regione si assume dunque il compito di controllo e garanzia per la tutela della qualità dei servizi;
* funzione di controllo dell’allocazione delle risorse economiche: la rete rappresenta l’universo entro il quale la persona può spendere le risorse assegnate dall’amministrazione pubblica per il percorso IeFP.

L’atto normativo attraverso il quale la Regione ha provveduto ad istituire l’Albo degli operatori pubblici e privati accreditati per l’erogazione dei servizi educativi e formativi è la n. 19/2007 (modificata successivamente dalla Legge Regionale n. 30 del 5 ottobre 2015\_ nota come Riforma Aprea).

A giugno 2017, risultano presenti sul territorio regionale 290 unità operative che fanno riferimento alla Sezione A (ovvero percorsi per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione e percorsi successivi a cui consegue una certificazione di competenza di IV livello europeo) dell’Albo dei soggetti accreditati.

*Fig. 1 - I tre pilastri dei servizi educati e formazione professionale in Lombardia*

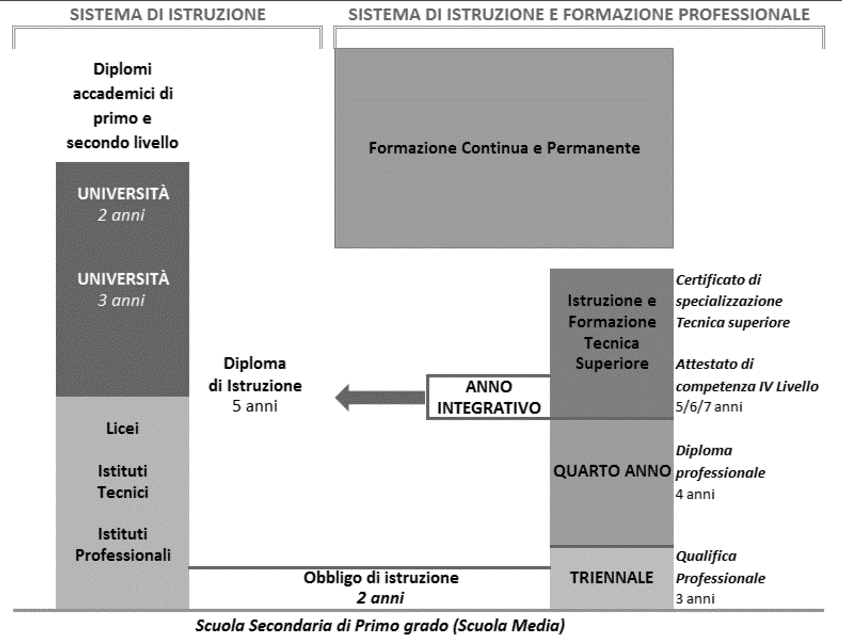


*Fonte: Nostre elaborazioni.*

Si tratta di un sistema articolato in percorsi triennali di qualifica e quadriennali di diploma che consentono l’assolvimento dell’obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF), un percorso parallelo al percorso scolastico statale.

La principale differenza con il sistema scolastico nazionale consiste nelle metodologie didattiche (soprattutto in merito a programmi e contenuti), improntate all’operatività e all’esperienza attraverso esercitazioni pratiche e laboratori. Infatti, le conoscenze e competenze relative ad una specifica figura professionale vengono sviluppate attraverso una didattica di tipo “attivo” basata sul metodo per progetti, sulla simulazione, il *role playing* e sulla didattica orientativa.

*Fig. 2 - Come funziona il sistema Iefp rispetto al sistema di istruzione statale*

****

*Fonte: Nostre elaborazioni.*

**Perché è fondamentale studiare l’origine sociale del sistema Iefp lombardo**

Il lavoro presentato nelle pagine seguenti formula una serie di considerazioni sulle origini sociali degli iscritti ai percorsi Iefp di Regione Lombardia. Il tema si inserisce nel dibattitto sociologico ed economico che si occupa di quanto le scelte scolastiche di una generazione risultino condizionate dalle scelte della generazione precedente.

Le ricerche ed analisi sull’argomento sottolineano come la scuola dell’obbligo in Italia, nonostante l’uguaglianza (teorica) delle opportunità di accesso, è riuscita solo in parte a compensare le differenze culturali delle famiglie di provenienza[[2]](#footnote-2).

Sorge così l’interesse di individuare quali fattori contribuiscano a perpetuare i fenomeni di stratificazione sociale in Italia, appare infatti poco convincente che questi siano riconducibili all’esistenza di vincoli di liquidità, in considerazione del fatto che la scuola italiana è pressoché gratuita fino all’assolvimento dell’obbligo e presenta costi relativamente contenuti anche ai livelli superiori[[3]](#footnote-3). Tenuto conto, ovviamente, che la condizione professionale dei genitori influenza più in generale il vincolo di bilancio familiare e quindi la capacità di finanziamento di corsi di studio che permettano di raggiungere il livelli più elevati (Laurea specialistica, Master e Dottorati di ricerca)[[4]](#footnote-4).

L’ipotesi di lavoro è che la scelta dell’indirizzo scolastico dei figli è determinata dalle aspirazioni che i genitori ripongono nei propri figli e questo a sua volta si riflette nell’intensità della motivazione all’impegno scolastico che viene esercitata su questi ultimi. In precedenti ricerche, emergeva il seguente quadro tipico[[5]](#footnote-5): padri operai e madri casalinghe, in possesso prevalentemente di titolo di studio bassi rappresentano la tipologia dominante degli iscritti negli istituti professionali; padri impiegati o libero professionisti, con madri insegnanti o impiegate in possesso di laurea, rappresentano invece la modalità prevalente negli iscritti nei licei.

Questo fattore può determinarsi sia per casualità, sia per scelta intenzionale dei genitori (che porta a iscrivere il proprio figlio in una scuola che gode ex-ante di buona reputazione). Se tale “scelta” è precostituita dalle aspettative che i genitori hanno nei confronti dei loro figli, indipendentemente dalla capacità di questi ultimi di completare il ciclo di studi, le disparità nelle opportunità di formazione scolastica potrebbero persistere in Italia di generazione in generazione, pur in presenza del prevalente finanziamento pubblico dell’istruzione Si potrebbe tuttavia sostenere che l’accentuata corrispondenza a livello scolastico delle iniziali differenze nel rango sociale può giustificarsi per un guadagno di efficienza nel complesso del sistema scolastico, contrastando la dispersione scolastica e garantendo, grazie al percorso di indirizzo professionale, un rapido accesso al mercato del lavoro.

All’interno del sistema Iefp lombardo caratterizzato da un sistema “competitivo” di offerta formativa erogato da soggetti accreditati, è lecito chiedersi se questo modello ha favorito un cambiamento nella scelta dei genitori a iscrivere il proprio figlio verso un ente formativo che gode di buona reputazione, pur trattandosi di un indirizzo professionale (ad esempio per *brand*, relazione con il sistema produttivo, livello di competenze trasmesse, esiti occupazionali).

In questo contesto è interessante considerare gli effetti di una situazione “virtuosa” di concorrenza tra scuole pubbliche e scuole private. L’analisi dovrebbe in teoria mostrare una “differenziazione” dell’ambiente sociale all’interno dei due sistemi scolastici, implicitamente generato dalla scuola privata. Infatti, il loro livello di competitività dovrebbe incentivare anche studenti di origini sociali più elevate ad un’offerta formativa di tipo professionale.

**Il quadro metodologico della ricerca**

Una volta avuto modo di definire il quadro teorico di riferimento è nata l’esigenza di ipotizzare un modello di comparazione tra studenti iscritti ai vari modelli di istruzione (Statale vs Regionale). Tuttavia, la complessità di condividere dati con il Miur ha precluso sin dall’inizio la possibilità di un quadro comparativo completo per la Lombardia.

In alternativa, dall’analisi dei sistemi informativi di Regione Lombardia, è risultato possibile un quadro comparativo tra gli enti accreditati al sistema Iefp ovvero i Centri di formazione professionale (noti con l’abbreviazione CFP[[6]](#footnote-6)) e gli istituti di indirizzo Statale che offrono percorsi di istruzione professionale riconosciuti da Regione Lombardia all’interno del sistema Iefp (noti come Sussidiari). Pertanto l’analisi delle fonti amministrative si è concentrata sul confronto tra le origini sociali degli studenti iscritti ai CFP e le origini sociali degli studenti iscritti agli istituti “sussidiari”. I dati oggetto di analisi sono informazioni provenienti da un questionario somministrato su base “volontaria”[[7]](#footnote-7) a tutti gli studenti iscritti ai corsi Triennali e Quadriennali nel sistema IEFP (nel paragrafo successivo, si fornirà la percentuale delle risposte date a seconda delle variabili selezionate).

*Tab.1 – Popolazione di riferimento - Anni di corso e numero di iscritti*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Denominazione corso: | Numero di studenti iscritti | |
| Corso 2016/2017 (III Anno - CFP accreditati) | | 10.255 |
| Corso 2016/2017 (IV Anno - CFP accreditati) | | 4.656 |
| Corso 2017/2018 (I Anno - CFP accreditati) | | 15.342 |
| Corso 2017/2018 (I Anno - Istituti Statali Sussidiari) | | 2.868 |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

La comparazione, dopo un’attenta valutazione dei dati a disposizione, è stata possibile realizzarla tra le origini sociali degli studenti del *IV Anno 2016/2017* e *I Anno 2017/2018* iscritti ai CFP e con gli iscritti del *I Anno agli istituti sussidiari*.

Nel tentativo di rispondere all’interrogativo di ricerca, si è tentato anche di isolare dal dato *Corso 2017/2018 (I Anno - CFP accreditati)* un gruppo di soggetti che rappresentasse, sulla base di indicatori oggettivi, i migliori operatori del sistema Iefp. Purtroppo al momento, l’unico indicatore disponibile è la distribuzione tra i soggetti dell’ammontare complessivo della spesa ammissibile ad essi riconosciuta da Regione Lombardia per i progetti svolti nell’ambito dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (in altri termini gli operatori che hanno registrato più iscritti)[[8]](#footnote-8). Dall’esame che emerge a fine 2016, i primi 5 operatori accreditati (*Top 5*) hanno totalizzano oltre il 15% di tali spese. Si tratta di operatori che sono accreditati sia ai servizi al lavoro che per i servizi di istruzione e formazione professionale.

*Tabella 2 – I primi 5 operatori accreditati per quota sul totale delle spese ammissibili FSE riconosciute al totale degli accreditati, a fine 2016.*

|  |  |
| --- | --- |
| Soggetto accreditato: | Quota % |
| Fondazione ENAIP Lombardia | 4,3 |
| Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli | 4,0 |
| Azienda Bergamasca Formazione | 3,5 |
| Associazione CNOS/FAP Regione Lombardia | 2,7 |
| IAL innovazione apprendimento lavoro Lombardia s.r.l. impresa sociale | 2,7 |

*Fonte: Sistema informativo DG-IFL (giugno 2017)*

A termine di questa comparazione, si è deciso di presentare anche una preliminare analisi sull’effetto delle origini sociali nelle *chance* occupazionali degli iscritti al III e IV anno del sistema Iefp. La stima di tale effetto è possibile ottenerla grazie alla lettura di banche dati differenti che fanno riferimento, oltre che alle informazioni provenienti dal *sistema di Istruzione e formazione professionale,* anche alle *Comunicazioni obbligatorie* (COB) in merito all’instaurazione di nuovi rapporti di lavoro[[9]](#footnote-9). A scopo divulgativo, forniamo un elenco (non esaustivo) delle principali variabili disponibili all’interno della banca dati.

Riquadro 1 - Elenco variabili disponibili per l’analisi

|  |  |
| --- | --- |
| Informazioni disponibili per sistema IeFP | Informazioni disponibili per Cob |
| Anno di nascita | Anno di nascita |
| Titolo di studio | Titolo di studio |
| Genere | Genere |
| Cittadinanza | Cittadinanza |
| Indirizzo di domicilio | Indirizzo di domicilio |
| Anno di iscrizione (e provenienza) | Id identificativo Avviato del lavoro |
| Indirizzo di studio | Codice & Denominazione Azienda |
| Origini sociali genitori degli Iscritti | Indirizzo Sede Legale |
| Ente formativo accreditato | Comune e Indirizzo Sede di lavoro |
| Numero e tipo di corsi attivato | Tipologia Contrattuale |
|  | Data inizio & Fine Contratto |
|  | Settore Economico & Qualifica professionale Istat |

*Fonte: Nostre elaborazioni*

La costruzione di un modello che metta in relazione le origini sociali e il rispettivo “*outcome*” lavorativo, ha posto come condizione necessaria la possibilità di disporre di un determinato periodo di tempo al termine dell’anno scolastico per ottenere un *outcome* lavorativo attendibile. In tal senso si sono confrontati i dati dei soggetti qualificati e diplomati nel corso di studi 2016/2017 con le relative Cob estratte a dicembre 2017.

Inoltre si è reso necessario trasformare le variabili in nostro possesso: poiché esse sono di natura qualitativa, per poterne quantificare l’impatto è stato necessario trasformare i valori in scale numeriche ordinali, come è possibile osservare dalle tabelle presentate nel prossimo paragrafo. Avendo predisposto una variabile dipendente dicotomica (occupato; non occupato), si è deciso di utilizzare un modello di regressione logistica, un particolare modello lineare generalizzato avente come funzione un *logit*[[10]](#footnote-10).

**Analisi dei dati**

In Regione Lombardia il tasso di scolarità verso la scuola secondaria di secondo grado è del 81,6 %, con l’Istituto tecnico ad indirizzo Tecnologico e il Liceo Scientifico che rappresentano gli indirizzi con il più alto numero di iscritti. All’inizio dell’anno scolastico 2016-2017, gli iscritti nella prima classe della scuola secondaria di 2° grado statale superano di poco le 87.100 unità. Tuttavia, cresce dello 0,4% la quota degli iscritti ai licei, confermando la crescita degli ultimi 3 anni, della stessa entità crescono gli indirizzi agli istituti tecnici mentre risultano in ulteriore calo gli iscritti agli istituti professionali che calano di circa 700 unità e si attestano sulla quota minima dell’ultimo decennio pari al 17,8%.

*Tab. 3 - Dettaglio iscritti scuola secondaria di secondo grado in Regione Lombardia*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *Totale Iscritti scuola secondaria di secondo grado* | | | | | |
| Istituto professionale | Istituto tecnico | | Liceo | | Totale |
| 70.658 | 127.404 | | 163.182 | | 361.244 |
| *Iscritti ai percorsi di qualifica triennale Iefp. Anni 2016/2017 e 2017/2018* | | | | | |
| Totale Iscritti 2017/2018 | | Totale Iscritti 2016/2017 | | Var. % | |
| 45681 | | 55.794 | | -18,1 | |
| *Iscritti ai percorsi del IV anno di diploma. Anni 2016/2017 e 2017/2018* | | | | | |
| Totale Iscritti 2017/2018 | | Totale Iscritti 2016/2017 | | Var. % | |
| 6752 | | 8.890 | | -24 | |

*Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati Ufficio scolastico per la Lombardia e dati DG IFL, settembre 2017*

Entrando nel merito dell’obiettivo di ricerca di questo contributo, la prossima tabella mostra il titolo di studio del padre tra i vari indirizzi scolastici (CFP e sussidiari), dove emergono notevoli differenze. Il numero di genitori di iscritti ai CFP in possesso di “nessun titolo di studio” è minore rispetto ai corrispettivi genitori agli istituti statali. D’altro canto quest’ultimi hanno una percentuale di diploma di istruzione superiore che è indicativamente la metà di quella dei medesimi genitori degli iscritti ai CFP. Infine, nella Tabella non emergono significative differenza tra le origini sociali degli iscritti ai *Top 5* accreditati al sistema Iefp rispetto al dato generale degli enti accreditati, è da sottolineare come tale omogeneità nei risultati si osserva anche nelle successive tabelle (Tab.4).

*Tab. 4 - Titolo di studio del padre (Quadro generale)*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Titolo di Studio: | Corso IV  2016/2017 | Corso  2017/2018 | | |
| Accreditati a  Iefp | Accreditati a  Iefp | Top 5 Accreditati Iefp | Istituti statali  Sussidiari |
| Nessun titolo | 2,0 | 2,1 | 1,7 | 10,4 |
| Licenza elementare | 5,4 | 6,0 | 5,3 | 6,7 |
| Licenza media inferiore | 58,3 | 61,8 | 63,0 | 66,2 |
| Diploma di istruzione secondaria | 31,7 | 27,4 | 27,5 | 13,8 |
| Laurea | 2,6 | 2,6 | 2,5 | 3,0 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Totale (v.a.) | 3418 | 6002 | 1470 | 269 |
| *\* % di risposte rispetto al totale Iscritti* | *53,7* | *39,1* | *40,2* | *10,3* |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi.*

In generale emerge come i titoli di studio dei genitori degli studenti iscritti presso enti accreditati Iefp non presenti differenze marcate nel passare degli anni (le differenze tra il IV Anno 2016/2017 e il I Anno 2017/2018 è minima), ma risultano più istruiti dei genitori degli iscritti agli istituti sussidiari. In tutti i casi oggetto di analisi, emerge chiaramente come il numero di genitori in possesso di una laurea sia quasi inesistente.

Tuttavia, se prendiamo in considerazione solo le origini sociali delle studentesse (è bene segnalare per questa variabile un valore molto contenuto di risposte valide per quanto riguarda gli istituti statali sussidiari), emerge come il quadro si normalizzi e diventi pressoché simili e indipendentemente dall’istituto oggetto di studio (Tab. 5).

*Tab. 5 - Titolo di studio del padre (Femmine)*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Titolo di Studio: | Corso IV  2016/2017 | Corso  2017/2018 | | |
| Accreditati a  Iefp | Accreditati a  Iefp | Top 5 Accreditati Iefp | Istituti statali  Sussidiari |
| Nessun titolo | 2,1 | 1,8 | 2,0 | 1,6 |
| Licenza elementare | 6,0 | 6,5 | 4,2 | 9,8 |
| Licenza media inferiore | 59,4 | 62,6 | 63,9 | 65,6 |
| Diploma di istruzione secondaria | 29,6 | 26,5 | 27,0 | 21,3 |
| Laurea | 2,8 | 2,6 | 2,8 | 1,6 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Totale (v.a.) | 1540 | 2123 | 496 | 61 |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

Infatti, in questo caso il titolo di studio del padre anche per gli istituti sussidiari migliora rispetto al dato generale (meno soggetti con nessun titolo e un numero più alto di soggetti con il diploma di istruzione secondaria).

Prendendo in esame il titolo di studio del padre degli studenti non italiani (Comunitari o Extra-comunitari), il dato disponibile per gli istituti sussidiari seppur contenuto ci fornisce una situazione “polarizzata”: è alto il numero dei soggetti senza nessun titolo di studio, ma contemporaneamente aumenta il numero di genitori in possesso di una laurea. Analogo quadro rispetto a quello generale della Tabella 2 si presenta prendendo in esame i titoli di studio dei genitori degli iscritti presso i CFP. Interessante è infine notare come il quadro dei *Top 5* risulti peggiorativo rispetto alla distribuzione percentuale degli enti accreditati a livello complessivo (sia I che IV anno) (Tab. 6).

*Tab. 6 - Titolo di studio del padre (Cittadinanza non italiana)*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Titolo di Studio: | Corso IV  2016/2017 | Corso  2017/2018 | | |
| Accreditati a  Iefp | Accreditati a  Iefp | Top 5 Accreditati Iefp | Istituti statali  Sussidiari |
| Nessun titolo | 5,0 | 8,0 | 6,3 | 26,9 |
| Licenza elementare | 6,3 | 7,8 | 5,3 | 5,8 |
| Licenza media inferiore | 53,7 | 54,4 | 63,9 | 50,0 |
| Diploma di istruzione secondaria | 31,0 | 25,5 | 20,4 | 9,6 |
| Laurea | 4,0 | 4,3 | 4,3 | 7,7 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Totale (v.a.) | 300 | 816 | 208 | 52 |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

La tabella successiva fa riferimento alla professione e non più il titolo di studio, è piuttosto interessante notare come vi sia una certa regolarità in termini percentuali tra i vari istituti oggetto di analisi, in tutti la maggioranza delle professioni si distribuisce tra: artigiani (nel *Top 5* raggiunge il 50% dei casi), operai specializzati, agricoltori e professioni non qualificate; l’unica vera differenza è che tra i genitori degli iscritti al sistema Iefp c’è una quota relativamente più alta di professioni qualificate nelle attività commerciali e di conduttori di impianti (Tab. 7).

*Tab.7 - Professione del padre*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| *Professione & stato occupazionale:* | Corso IV  2016/2017 | Corso  2017/2018 | | |
|  | Accreditati a  Iefp | Accreditati a  Iefp | Top 5 Accreditati Iefp | Istituti statali  Sussidiari |
| Artigiani, operai specializzati e agricoltori | 33,1 | 39,0 | 50,1 | 37,6 |
| Conduttori di impianti, operai di macchinari e conducenti di veicoli | 15,4 | 11,7 | 13,2 | 3,5 |
| Disoccupato | 3,9 | 5,2 | 4,4 | 4,7 |
| Forze armate | 1,4 | 0,9 | 0,6 | 0,4 |
| Legislatori, imprenditori e alta dirigenza | 3,6 | 2,3 | 2,7 | 0,8 |
| Pensionato/inoccupato | 3,9 | 2,2 | 1,8 | 1,2 |
| Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio | 6,8 | 5,4 | 5,3 | 2,4 |
| Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | 1,5 | 1,2 | 0,7 | 2,0 |
| Professioni non qualificate | 15,6 | 17,4 | 6,3 | 36,1 |
| Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 9,8 | 10,9 | 12,3 | 5,5 |
| Professioni tecniche | 5,1 | 3,8 | 2,2 | 5,9 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Totale (v.a.) | 3390 | 6086 | 1460 | 255 |
| *\* % di risposte rispetto al totale Iscritti* | *53,2* | *39,6* | *39,9* | *8,9* |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

Spostando l’attenzione al titolo di studio della madre, emerge una differenza netta tra i titoli di studio dei genitori degli iscritti al sistema Iefp rispetto ai genitori degli iscritti agli istituti sussidiari. In questo caso, le madri che “iscrivono” i figli nei CFP hanno un titolo di studio più elevato (Tab. 8).

*Tab. 8 - Titolo di studio della madre (Quadro generale)*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Titolo di Studio: | Corso IV  2016/2017 | Corso  2017/2018 | | |
| Accreditati a  Iefp | Accreditati a  Iefp | Top 5 Accreditati Iefp | Istituti statali  Sussidiari |
| Nessun titolo | 2,5 | 2,1 | 1,6 | 14,6 |
| Licenza elementare | 3,4 | 4,3 | 3,1 | 10,7 |
| Licenza media inferiore | 54,6 | 57,5 | 57,2 | 50,5 |
| Diploma di istruzione secondaria | 36,2 | 32,8 | 34,9 | 22,8 |
| Laurea | 3,3 | 3,2 | 3,2 | 1,5 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Totale (v.a.) | 4028 | 6934 | 1604 | 206 |
| *\* % di risposte rispetto al totale Iscritti* | *63,3* | *45,1* | *43,8* | *7,1* |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

Se dal dato generale spostiamo l’attenzione al titolo di studio delle madre solo per gli studenti di sesso femminile, il quadro per gli istituti sussidiari migliora solo in parte, ma la distribuzione percentuale rimane in generale peggiore rispetto alle corrispettive madri delle iscritte presso i CFP (Tab. 9).

*Tab. 9 - Titolo di studio della madre (Femmine)*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Titolo di Studio: | Corso IV  2016/2017 | Corso  2017/2018 | | |
| Accreditati a  Iefp | Accreditati a  Iefp | Top 5 Accreditati Iefp | Istituti statali  Sussidiari |
| Nessun titolo | 2,6 | 2,1 | 3,4 | 8,2 |
| Licenza elementare | 3,9 | 4,7 | 3,5 | 16,4 |
| Licenza media inferiore | 56,4 | 60,7 | 59,8 | 44,3 |
| Diploma di istruzione secondaria | 34,6 | 30,5 | 31,5 | 31,1 |
| Laurea | 2,5 | 2,1 | 1,9 | 0,0 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Totale (v.a.) | 1976 | 2512 | 537 | 61 |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

In merito agli studenti stranieri (Comunitari o Extra-comunitari) il quadro appare relativamente più complesso; innanzitutto le differenze si colgono anche tra iscritti agli enti accreditati. In particolare, nel IV Anno del 2016/2017 si presenta una situazione fortemente polarizzata, oltre 50% delle madri è in possesso di un Diploma di istruzione secondaria, ma contemporaneamente c’è una quota rilevante di genitori in possesso di nessun titolo. Mentre per quanto riguarda le madri degli iscritti al I Anno 2017/2018 nei CFP la situazione appare simile al quadro generale ed è nettamente migliore rispetto ai titoli di studio delle madri degli iscritti alle sussidiarie (Tab. 10).

*Tab. 10 - Titolo di studio della madre (Cittadinanza non italiana)*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Titolo di Studio: | Corso IV  2016/2017 | Corso  2017/2018 | | |
| Accreditati a  Iefp | Accreditati a  Iefp | Top 5 Accreditati Iefp | Istituti statali  Sussidiari |
| Nessun titolo | 31,4 | 8,0 | 5,9 | 24,5 |
| Licenza elementare | 4,2 | 7,6 | 5,4 | 22,4 |
| Licenza media inferiore | 6,1 | 51,5 | 61,7 | 42,9 |
| Diploma di istruzione secondaria | 50,8 | 28,6 | 23,9 | 10,2 |
| Laurea | 7,4 | 4,3 | 3,2 | 0,0 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Totale (v.a.) | 309 | 949 | 222 | 49 |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

In merito alle professioni svolte da parte delle madri degli iscritti, risulta preponderante il ruolo delle “attività domestiche” rispetto a tutte le altre professioni, per gli istituti statali tale “occupazione” unita a coloro che hanno risposto di essere disoccupate arriva al 50 %, vi sono poi delle differenze tra le diverse professioni a seconda di quale sistema di istruzione si prenda in esame: nei CFP le madri degli iscritti svolgono in prevalenza professioni non qualificate o professioni esecutive nel lavori d'ufficio. Mentre se prendiamo in considerazioni le madri degli iscritti agli istituti sussidiari, a seguire i lavoro “domestici” ci sono le professioni artigianali di operaie specializzate e di agricoltrici (Tab.11).

*Tab. 11 - Professione della madre*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| *Professione & stato occupazionale:* | Corso IV  2016/2017 | Corso  2017/2018 | | |
|  | Accreditati a  Iefp | Accreditati a  Iefp | Top 5 Accreditati Iefp | Istituti statali  Sussidiari |
| Artigiani, operai specializzati e agricoltori | 9,5 | 11,8 | 13,4 | 19,6 |
| Conduttori di impianti, operai di macchinari e conducenti di veicoli | 3,8 | 2,8 | 3,2 | 1,5 |
| Disoccupato | 4,5 | 5,7 | 4,5 | 10,3 |
| Forze Armate | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Legislatori, imprenditori e alta dirigenza | 0,8 | 0,6 | 1,5 | 0,5 |
| Pensionato/inoccupato | 0,7 | 0,5 | 0,6 | 0,5 |
| Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio | 11,8 | 8,8 | 6,7 | 4,6 |
| Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | 2,3 | 1,9 | 1,1 | 4,6 |
| Professioni non qualificate | 21,9 | 15,4 | 6,7 | 13,9 |
| Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 13,9 | 14,3 | 14,0 | 4,1 |
| Professioni tecniche | 3,0 | 2,0 | 1,3 | 0,5 |
| Attività domestiche e di cura della casa | 27,8 | 36,1 | 47,1 | 39,7 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Totale (v.a.) | 4029 | 7084 | 537 | 194 |
| *\* % di risposte rispetto al totale Iscritti* | *63,3* | *46,1* | *42,0* | *6,7* |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

In generale, seppur in presenza di dati parziali, emergono delle differenze nelle origini sociali degli iscritti ai CFP o istituti sussidiari, in particolar modo per gli enti accreditati emerge come il titolo di studio della madre e in parte anche la professione risultano relativamente migliori rispetto a quello delle madri degli studenti iscritti agli istituti sussidiari.

Accanto al confronto delle origini sociali tra gli iscritti ai vari istituti professionali che partecipano al sistema Iefp, nelle pagine seguenti si tenterà di rispondere all’ultimo interrogativo di ricerca, ovvero l’effetto delle origini sociali sullo status occupazionale degli iscritti al III e IV anno presso gli enti accreditati (purtroppo non si disponeva di analoghe informazioni per gli istituti sussidiari).

Innanzitutto, va evidenziato che nell’anno scolastico 2016/2017 il numero di studenti che ha conseguito il titolo è di 14.258 qualificati e 7113 diplomati. Rispetto all’anno precedente, il numero di qualificati è pressoché invariato, mentre per i diplomati si rileva un incremento del 7 % (Tab. 12).

*Tab. 12 - Qualificati III anno e Diplomati IV anno, per Provincia*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | 2015/2016 | | 2016/2017 | |
| Provincia | Qualificati | Diplomati | Qualificati | Diplomati |
| Lombardia | 14250 | 6636 | 14258 | 7113 |

*Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati DG IFL, giugno 2017.*

Le successive tabelle mostrano l’esito occupazionale dopo il conseguimento del titolo di studio. La percentuale di occupati per i qualificati si attesti intorno al 20 % entro l’anno solare, percentuale che raddoppia per quanto riguarda i diplomati, si conferma pertanto che il IV anno e il relativo conseguimento del diploma è premiante per l’occupazione.

*Tab. 13 – Esiti occupazionali dei qualificati e diplomati 2015 e 2016*

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Anno formativo | Qualificati | Totale Iscritti al IV anno | Contratto entro 6 mesi | | Contratto dopo 6 mesi | |
| v.a. | % | v.a. | % |
| 2015/2016 | 14250 | 8248 | 2173 | 36,20% | 3199 | 53,30% |
| 2016/2017 | 14258 | 6590 | 2589 | 33,80% | 3140 | 40,90% |
| *Esiti occupazionali dei diplomati 2015 e 2016* | | | | | | |
| Anno formativo | Diplomati | | Contratto entro 6 mesi | | Contratto dopo 6 mesi | |
| v.a. | % | v.a. | % |
| 2015/2016 | 6636 | | 1786 | 26,90% | 2598 | 39,20% |
| 2016/2017 | 7113 | | 2175 | 30,60% | 2554 | 35,90% |

*Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati DG IFL, giugno 2017.*

Tornando al campione oggetto di studio, dall’osservazione delle percentuali marginali (ovvero si considerano solo i dati validi che sono il 60,5 % dei dati disponibili) delle variabili utilizzate nel modello di regressione logistica è possibile circoscrivere le caratteristiche del campione oggetto di analisi (Tab.14).

*Tab 14 - Elenco variabili socio-economiche e percentuali marginali su voti validi*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Elenco variabili: | | v.a. | % |
| Status occupazionale  (Var. dipendente) | Disoccupato/Inattivo | 5970 | 66,1 |
| Occupato | 3057 | 33,9 |
| Cittadinanza | Italiana | 8329 | 92,3 |
| Non Italiana | 698 | 7,7 |
| IEFP - Genere | Femmine | 3889 | 43,1 |
| Maschi | 5138 | 56,9 |
| IEFP - Provenienza Iscritto | Non Disponibile | 48 | 0,5 |
| Statale | 889 | 9,8 |
| Privata | 134 | 1,5 |
| Iefp | 7956 | 88,1 |
| IEFP – Anno di corso | III Anno | 6236 | 69,1 |
| IV Anno | 2791 | 30,9 |
| COB  (Ultima Tipologia Contrattuale) | Nessuna | 5970 | 66,1 |
| Tirocinio | 894 | 9,9 |
| Determinato | 1062 | 11,8 |
| Indeterminato | 1101 | 12,2 |
| Dati validi per l’analisi |  | 9027 | 100 |
| Percentuale dati validi |  |  | 60,5 |
| *Missing* |  | 5884 |  |
| Totale |  | 14911 |  |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

I soggetti occupati sono il 33,9 % suddivisi tra tirocinanti extra-curriculari, contratti a tempo determinato e contratti a tempo indeterminato (di cui in prevalenza sono contratti di Apprendistato professionalizzante). La maggior parte degli iscritti è di nazionalità italiana, c’è una quota maggiore di maschi (56 % dei casi) e infine la provenienza degli studenti riguarda quasi esclusivamente il sistema Iefp.

Osservando le variabili sulle origini sociali, si è deciso di creare una nuova variabile per il titolo di studio, definita “Miglior titolo dei genitori” con l’obiettivo di conoscere in generale quanto contribuisce il titolo di studio più elevato all’interno del nucleo familiare sul successo o meno dei studenti nel trovare lavoro (Tab. 15).

Grazie a questa mappatura delle variabili a disposizione è possibile passare ai risultati del modello di regressione. Nel primo modello sono riportati gli *odds ratio*, che si interpretano tenendo presente che un valore maggiore a 1 indica un aumento della probabilità di essere occupati. Tale modello mostra come ad incidere sul successo occupazionale sia soprattutto la professione dei genitori (Tab. 16).

*Tab 15 - Elenco variabili origini e percentuali marginali su voti validi*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Elenco variabili: | | v.a. | % |
| IEFP - Titolo di Studio del padre | Nessun titolo | 170 | 1,9 |
| Licenza Elementare e Media | 5971 | 66,1 |
| Diploma Superiore | 2652 | 29,4 |
| Laurea | 234 | 2,6 |
| IEFP - Titolo di Studio della madre | Nessun Titolo | 189 | 2,1 |
| Licenza Elementare e Media | 5332 | 59,1 |
| Diploma superiore | 3214 | 35,6 |
| Laurea | 292 | 3,2 |
| IEFP – Professione del padre | Disoccupati/Inattivi | 695 | 7,7 |
| Professioni non qualificate | 1361 | 15,1 |
| Professioni qualificate o tecniche | 6547 | 72,5 |
| Intellettuali, legislatori e imprenditori | 424 | 4,7 |
| IEFP – Professione della madre | Disoccupata/Inoccupata | 3534 | 39,1 |
| Professioni non qualificate | 1453 | 16,1 |
| Professioni qualificate e tecniche | 3795 | 42,0 |
| Intellettuali, legislatori e imprenditori | 245 | 2,7 |
| Dati validi per l’analisi |  | 9027 | 100 |
| Percentuale dati validi |  |  | 60,5 |
| *Missing* |  | 5884 |  |
| Totale |  | 14911 |  |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

*Tab. 16 - Modello di regressione logistica*

|  |  |
| --- | --- |
|  | Occupato/non occupato |
| Genere | 0.716\*\*\* |
| Esito Iefp | 0.823\*\*\* |
| Titolo di studio del padre | 0.977\*\*\* |
| Titolo di studio del madre | 0.893\*\*\* |
| Professione del padre | 1.009 |
| Professione della madre | 1.063\*\*\* |
| Costante | 0.664\*\* |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

Accanto a questa analisi preliminare, si è realizzato un modello *probit multinomiale* (analisi più "granulare” poichè permette di considerare le singole tipologie contrattuali). I risultati mostrano come sia la professione della madre ad incidere positivamente sulle *chance* occupazionali dello studente, mentre il titolo di studio (ad eccezione per il titolo del padre sul contratto indeterminato) influenza negativamente l’esito occupazione ad eccezione del tempo indeterminato (Tab. 16).

*Tab. 16 - Modello di regressione probit multinomiale*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | Tipologia di contratto | | |
| Tirocinio | Tempo determinato | Tempo indeterminato |
| Genere | - 0,0179 | - 0.3403\*\*\* | - 0.3859\*\*\* |
| Titolo padre | - 0.0296\*\*\* | - 0.0404\*\*\* | 0,0139 |
| Titolo madre | - 0.1339\*\*\* | - 0.1053\*\*\* | - 0.0252\*\* |
| Professione padre | 0,0354 | - 0,0182 | 0,0074 |
| Professione madre | 0.0646\*\*\* | 0,0252 | 0.0560\*\*\* |
| Esito iefp | - 0.4454\*\*\* | - 0.1929\*\*\* | 0.0919\*\*\* |
| Costante | - 1.3004\*\*\* | - 0.9723\*\*\* | - 1.2212\*\*\* |

*Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardi*

**Conclusioni**

Nonostante l’apparente uguaglianza delle opportunità di partenza offerte dal sistema scolastico italiano, i risultati di questa analisi sembrano confermano le precedenti ricerche in letteratura sulle caratteristiche dei genitori dei soggetti iscritti a percorsi di istruzione professionale. Si tratta in generale di soggetti in possesso di titolo di studio in prevalenza basso, infatti la laurea come titolo di studio è quasi inesistente (anche sommano i due titoli), ciò nonostante l’analisi ha permesso di evidenziare come i titoli di studio dei genitori degli iscritti agli enti accreditati al sistema Iefp sia leggermente migliore di quello degli studenti iscritti agli istituti statali sussidiari.

In tal senso, si potrebbe ipotizzare che tale miglioramento sia frutto delle riforme realizzate da Regione Lombardia, in particolare il modello competitivo degli enti accreditati ha prodotto una maggiore competitività nell’offerta formativa che si è tradotta in una reputazione migliore della formazione professionale da parte di questi enti, convincendo i genitori ad iscrivere i propri figli. Ovviamente tale ipotesi vuole essere uno stimolo per futuri approfondimenti i quali devono partire dalla possibilità di ottenere un numero più elevato di risposte fornite al questionario sulle origini sociali e contemporaneamente la possibilità di condividere con il Miur i propri database.

La condivisione con il Miur delle informazioni per quanto riguarda le origini sociali degli iscritti ai Licei e agli Istituti Tecnici superiori permetterebbe di sviluppare “*clusterizzazione*” e valutazioni più complesse e precise. Tra queste ci sarebbe la possibilità di incrociati i dati con le informazioni provenienti dalle comunicazioni obbligatorie offrendo un quadro più completo in merito agli esiti occupazionali dei percorsi scolastici. In merito a tali esiti, vale la pena segnalare che seppur con un numero di variabili limitate e con una percentuali di dati valiti sul totale intorno al 60% è stato possibile stimare l’effetto dell’origini sociali sul successo occupazionale degli studenti iscritti ai sistemi Iefp, ebbene l’effetto risulta significativo e ad essere più rilevante è la professione della madre.

1. Gruppo di ricerca presso Polis Lombardia. [↑](#footnote-ref-1)
2. Ballarino, G., Schadee, H. (2006), *Espansione dell’istruzione e disuguaglianza delle opportunità formative nell’Italia contemporanea,* Polis, XX, 2, pp. 207-228; Betts, J.R. (1995) *Does School Quality Matter? Evidence from the National Longitudinal Survey of Youth* Review of Economic Studies and Statisitics77, pp. 213-50; Checchi, D. Zollino, F. (2001) *Struttura del sistema scolastico e selezione sociale*, Rivista di Politica Economica nr. 7-8, Bologna. [↑](#footnote-ref-2)
3. Checchi, D. Zollino, F. (2001) *Struttura del sistema scolastico e selezione sociale*, Rivista di Politica Economica nr. 7-8, Bologna. [↑](#footnote-ref-3)
4. Leonardi, M. (2007). *Do parents risk aversion and wealth explain secondary school choice?* Giornale degli Economisti e Annali di Economia, 66(2):177-206. [↑](#footnote-ref-4)
5. Checchi, D. Zollino, F. (2001) *Struttura del sistema scolastico e selezione sociale*, Rivista di Politica Economica nr. 7-8, Bologna. [↑](#footnote-ref-5)
6. Nel *paper* verranno denominati genericamente anche come “Enti accreditati”. [↑](#footnote-ref-6)
7. Mettendo in confronto la percentuale di risposta con la denominazione degli Enti accreditati o dei Sussidiari non emergono possibili “auto-selezione” del campione; al momento l’ipotesi del perché il questionario sia stato o meno compilato rimandano a fattori “casuali”, non si riscontrano altre motivazioni. [↑](#footnote-ref-7)
8. Per maggiori informazioni, si veda: Relazione al Consiglio regionale in attuazione dell’art. 33 della L.R. 22/2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia”, della L.R. 19/2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, come modificati dalla legge regionale 30/2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia” e della DGR 25 ottobre 2013 - n. X/825 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini “ [↑](#footnote-ref-8)
9. Rientrano nei contratti oggetto di analisi quasi tutte le modalità di instaurazione del rapporto di lavoro (Art.9 Bis. Comma 2, D.L. 1/Ottobre 1996, n.510), compresi i tirocini extra-curriculari. Il limite di tali informazioni consiste nel fatto che sono in grado di cogliere solo una parte della forza lavoro presenti nel territorio. Infatti, l’unione degli archivi amministrativi lascia scoperti due ambiti: esperienze lavorative extra territoriali; le attività che non richiedono una comunicazione obbligatoria né l’iscrizione al Registro Imprese, ovvero le esperienze di praticantato professionale e le attività autonome non di tipo imprenditoriale. [↑](#footnote-ref-9)
10. Per maggiori informazioni in merito si veda: Pisati M. (2003) *L'analisi dei dati. Tecniche quantitative per le scienze sociali*, Cap. IV, Il Mulino, Bologna. [↑](#footnote-ref-10)